

ad imprigionare il Cardinale nel tempo che il Re giaceva infermo a Lione, fu formato il processo, e poco dopo pronunziata la sentenza di morte. La Contessa di Fargis confidente della Regina giovine, essendo anch'ella di questo partito, siccome lo era anche il Duca Gastone, fu licenziata di Corte.

Tutte queste cose non poterono a meno di non esacerbare maggiormente la Regina contro il Cardinale; ciò che fece prendere al Re la risoluzione di allontanarla dalla Corte. Fu dunque proposto a Maria de Medici che si ritirasse in qualche città che gli verrebbe destinata per appanaggio; ma ella sul fatto rifiutò con franchezza il progetto: poi avendo dimandato tempo a pensarvi, e i suoi Emisarij avendo intanto scoperto che si voleva farla levare per forza per condurla in luogo di custodia, trovò la via allo scampo, e si ritirò nelle Fiandre. Il Duca d'Orleans, il quale parimente s'era tolto via dalla Francia, e con cui la Regina avea già anticipatamente concertata la sua fuga, andò a raggiungerla a Brusselles, dove l'uno e l'altra furono ricevuti con grandi onori; tanto più che si faceva gran conto sopra di un partito che dicevano essi di avere in Francia pronto a manifestarsi e a marciare in loro favore. In fatti egli era vero che aveano colà un grosso partito; ma la maggior parte di quelli che lo formavano, se ne ritirarono, quando seppero che il Re avea fatto pubblicare un editto, col quale